



All'attenzione del  
Presidente del Consiglio dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord  
Sig. Bruno Fontana

## Ordine del giorno: CONTRO L'ODIO E CONTRO IL RAZZISMO

La proposta della senatrice Liliana Segre sopravvissuta ad Auschwitz (testimone della tragica esperienza degli ebrei italiani, discriminati dal regime fascista, poi deportati e assassinati a migliaia nei campi di sterminio nazisti) di istituire una commissione contro l'odio e la discriminazione razziale non ha trovato il sostegno di Lega, di Fratelli d'Italia e di Forza Italia. Dopo il voto in Parlamento le reazioni contro la persona di Liliana Segre hanno indotto le autorità ad attivare una protezione per la senatrice.

*Nei giorni successivi il segretario cittadino della Lega-Salvini a Lecce, Riccardo Rodelli, contestando la nomina della senatrice a capo della Commissione ha definito Liliana Segre «la Mrs. Doubtfire di palazzo Madama». «Una nonnetta» usata come «avanguardia e maschera», un personaggio «che non può essere attaccato, una vecchietta ben educata, reduce dai campi di concentramento, mai eletta».*

E poco conta se di fronte alla insostenibilità della irrisione e della volgarità verso la sofferenza patita e rappresentata, come in altri tempi tristemente noti, lo stesso si sia dimesso dal ruolo di segretario della Lega. Ancora una volta si va oltre lo spirito costituzionale per poi sminuire, giustificare, o con tardive dimissioni.

*Qualche giorno dopo nello stadio di Verona va in scena il solito rituale a tutti noto di odio mascherato nell'evento sportivo. Il consigliere comunale veronese Andrea Bacciga assieme ad altri 5 indomiti invita a "diffidare legalmente il calciatore Mario Balotelli e tutti coloro che attaccano Verona diffamandola ingiustamente".*

*Gli fa eco il capo ultrà del Verona Castellini: "Balotelli è italiano perché ha la cittadinanza italiana, ma non potrà mai essere del tutto italiano". "Ce l'abbiamo anche noi un negro in squadra, che ha segnato ieri, e tutta Verona gli ha battuto le mani". "Ci sono problemi a dire la parola negro?", "Mi viene a prendere la Commissione Segre perché chiamo uno negro? Mi vengono a suonare il campanello?".*

Dichiarazioni simili con manifesto delirio di frustrazione e odio esplicito sono sempre più frequenti non solo negli stadi, ma anche sui social e nelle piazze.

Gli stadi, come i social, sono sempre più un incubatore di intolleranza e razzismo verso cui vi è impotenza o sottaciuta accettazione, e ciò avviene di fronte a ragazzi e famiglie, e spesso nel silenzio delle società calcistiche, delle tifoserie perbene e di autorità istituzionali.

Tutto ciò serve a dimostrare, riprendendo le parole di Liliana Segre, che:

- a) Davanti a una mozione che propone l'istituzione di una commissione contro l'odio non ci possono essere dei distinguo.
- b) E' compito del Parlamento agire con norme che tutelino e facciano rispettare lo spirito e i valori della Costituzione;
- c) La violenza verbale e l'odio presente, e spesso organizzato, sui social richiedono un'azione di tutela e di controllo attraverso l'adozione di strumenti adeguati;
- d) La lotta politica, essenziale per la democrazia, non può avvalersi di azioni vili, scorrette e lesive dei dritti universali della persona.

Mirandola 7/11/2019

Lista civica +Mirandola  
*Giorgio Siena*